

CULTURA ▼ Boeri punta a creare una mappa del patrimonio che unisca le storie e le case di pittori, scultori e designer

# Milano vuole studiare la rete degli atelier

La proposta è stata presentata al ministero e prevede una collaborazione con Rosanna Pavoni, «una delle più esperte in Italia» per costruire la “pianta”. L'assessore ha lanciato l'idea della rete di atelier durante l'annuncio della riapertura del Museo Studio Civico Messina di via San Sisto al Carrobbio

Presto a Milano potrebbe nascere una rete di atelier che unisca le storie e le case di pittori, scultori e designer milanesi del 900 e contemporanei. È la proposta presentata dall'assessore alla Cultura Stefano Boeri, che punta a creare una rete come quella già esistente per i musei, e parallela a questa. «Il nostro progetto - ha detto Boeri - è quello di unire le storie e le case di pittori,

scultori e designer milanesi del '900 e contemporanei, creando una mappa del patrimonio delle decine e decine di atelier di artisti milanesi, rimasti finora intatti ma sconosciuti». La proposta è stata presentata al ministero e prevede anche una collaborazione con Rosanna Pavoni, «una delle più esperte in Italia» per costruire questa mappa. Boeri ha lanciato l'idea della rete di atelier durante

l'annuncio della riapertura, dopo otto mesi, Museo Studio Civico Messina di via San Sisto al Carrobbio. Conclusi gli interventi di ristrutturazione del tetto, la chiesa settecentesca ad aula unica di via San Sisto riapre al pubblico grazie alla collaborazione dei volontari del Touring. «Il Museo Studio Francesco Messina riapre - ha spiegato l'assessore alla Cultura - nonostante permangano alcune condizioni di degrado, perché abbiamo voluto rendere accessibile comunque il patrimonio ospitato». Il Museo è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 14 e il sabato dalle 14 alle 18. Infine, al Museo del Novecento è stata inaugurata la postazione DOCVA (Documentation Center for Visual Arts). Si tratta di un terminale accessibile gratuitamente per consultare oltre 25.000

volumi sull'arte dal Novecento ad oggi, 6.000 video tra opere di artisti e video documentazioni, 16.000 immagini di opere dei 3.600 artisti presenti nel database, nonché una banca dati su enti, organizzazioni e scuole per giovani artisti. Nella postazione anche un Video jukebox, attraverso il quale è possibile vedere e ascoltare interviste e video documentazioni relative alle principali esposizioni internazionali, dagli anni '90 ai giorni nostri. Organizzato da Careof e **Viafarini**, il DOCVA mette inoltre a disposizione del pubblico una serie di servizi di promozione e documentazione dell'arte contemporanea e anche un servizio di consulenza per giovani artisti, esaminando i loro portfoli e valutando il loro lavoro, tramite colloqui che si svolgeranno al Museo.

